

## **«Fusione Lgh-A2a illegittima» M5S adesso fa partire gli esposti**

*Secondo i consiglieri regionali lombardi serviva una gara pubblica Ora indagheranno Corte dei conti, guardia di finanza e Anac*

Consiglieri non informati, cittadini ingannati, Comuni reticenti. Ce n'è abbastanza perchè i consiglieri lombardi del Movimento 5 Stelle parlino di «scandalo» nella cessione, da parte di una moltitudine di amministrazioni comunali lombarde, di quote appartenenti a multiutility pubbliche ad A2A, senza procedura di evidenza pubblica dell'operazione di fusione per incorporazione di Lgh nella stessa A2A. Quarantuno solo i Comuni coinvolti solo in provincia di Pavia. Così Simone Verni, Marco Degli Angeli, Dino Alberti e Marco Fumagalli hanno annunciato ieri, nel corso della conferenza stampa svoltasi a Palazzo Pirelli, di aver presentato un esposto presso le procure dei rispettivi Comuni, Corte dei conti, Guardia di Finanza e Anac. La vicenda è quella di Lgh, società partecipata, seppure indirettamente, da 187 Comuni delle province di Pavia, Lodi, Brescia e Cremona per i servizi municipalizzati a partire dalla raccolta dei rifiuti. Il sospetto dei M5S, poi confermato da Anac e Antitrust, è che le azioni siano state acquisite da A2A senza passare da una procedura di evidenza pubblica come invece avrebbe dovuto essere. E c'è di peggio. «Abbiamo raccolto atti interrogando 187 Comuni nelle province di Brescia, Cremona, Lodi e Pavia, chiedendo copia delle delibere autorizzative \_ dicono i consiglieri \_. Di questi in 96 hanno risposto, e solamente in 14 amministrazioni hanno comunicato di aver deliberato nel merito del passaggio di quote». In provincia di Pavia sono stati 41 i Comuni interpellati: 13 le risposte arrivate, 28 quelle non pervenute. «Nello specifico i Comuni che hanno deliberato nel merito del passaggio di quote da Asm Pavia ad A2A sono stati solo 2 (Pavia e Pieve Porto Morone) \_ spiega Simone Verni \_. I Comuni che non hanno neppure deliberato 11. Tutti gli altri, la maggior parte, non hanno neppure risposto». Da qui l'esposto alla Guardia di Finanza e Corte dei Conti e Anac. «La nostra azione vuole essere di supporto alla Corte dei conti, che in questi giorni ha effettuato perquisizioni in diversi Comuni \_ concludono i consiglieri \_. Abbiamo messo il materiale raccolto a disposizione degli organi inquirenti, di modo possano valutare nel merito dei comportamenti dei singoli amministratori comunali. E' una vicenda enorme, che riguarda la cessione da parte del pubblico di settori strategici, quali la raccolta e lo smistamento rifiuti, la gestione dell'acqua e dell'energia a società private. Il tutto

fatto senza coinvolgere, nella stragrande maggioranza dei casi, i consigli comunali. Parliamo di soldi pubblici e di procedure già valutate come irregolari che, nonostante tutto, ad oggi non sono ancora state revocate».

Giovanni Scarpa - La Provincia Pavese, 25-11-2021

### **Caso Aeb-A2A, l'M5S regionale presenta esposto a Guardia di finanza e Corte dei conti**

*Il consigliere regionale del M5S, Marco Fumagalli sulla vicenda Aeb-A2A ha presentato un esposto alla Guardia di Finanza e alla Corte dei Conti*

La lettera del segretario generale del comune di Seregno, Alfredo Ricciardi, del 23 novembre scorso in cui comunica la sua astensione “dallo svolgimento delle funzioni che potrebbero spettarmi quale segretario generale del comune di Seregno, nella futura gestione dei procedimenti connessi alle sentenze rese dal Consiglio di Stato sulla operazione di integrazione societaria AeB-A2A, e in ogni caso afferenti a tale operazione”, inviata alla giunta municipale, al presidente del consiglio, ai consiglieri comunali ai dirigenti delle società partecipate e al responsabile dell'avvocatura comunale, ha fatto prendere carta e penna al consigliere regionale del M5S, Marco Fumagalli, il quale sulla vicenda ha presentato un esposto alla Guardia di Finanza e alla Corte dei Conti.

“Auspico che le autorità competenti intervengano al più presto, allo stesso modo in cui stanno intervenendo per l'analoga vicenda che vede coinvolta LGH nelle province di Brescia, Cremona e Pavia - ha scritto Fumagalli - la comunicazione del segretario del comune di Seregno lascia basiti. Una decisione a mio parere insufficiente rispetto alla portata degli errori commessi dall'amministrazione comunale, in riferimento ai quali sarebbe necessario prima fare mea culpa e poi pubblica ammenda. Invece, la politica brianzola, dove Pd e Lega vanno ancora a braccetto, persiste nella sconsiderata difesa di atti illegittimi. Arroccata nella difesa di posizioni indifendibili e affidandosi a improbabili ricorsi in Cassazione, utili al massimo a prender, e a perdere, tempo nonché a confondere le acque. La politica dovrebbe essere trasparenza, servizio al cittadino e rispetto della legge, mentre questa vicenda continua a mostrarci una politica succube dei poteri finanziari, che piega la legge e il pubblico servizio ad interessi che non corrispondono a quelli della collettività, ostinandosi, nonostante l'evidenza, nel

volersi porre al di sopra di tutto e tutti finendo per delegittimare quelle stesse istituzioni che dovrebbero tutelare”.

Lo stesso Fumagalli con i colleghi regionali del M5S: Marco Degli Angeli, Simone Verni, Dino Alberti, ha annunciato, nel corso della conferenza stampa svoltasi a palazzo Pirelli, di aver presentato un esposto presso le procure dei rispettivi comuni, Corte dei conti, Guardia di Finanza e Anac, per lo scandalo della cessione, da parte di una moltitudine di amministrazioni comunali lombardi, di quote appartenenti a multiutility pubbliche ad A2A, senza procedura di evidenza pubblica.

“Abbiamo raccolto atti interrogando 187 comuni nelle provincie di Brescia, Cremona, Lodi e Pavia, chiedendo copia delle delibere autorizzative - ha aggiunto Fumagalli - di questi in 96 hanno risposto, e solamente in 14 amministrazioni hanno comunicato di aver deliberato nel merito del passaggio di quote”. Questo il contenuto dell’esposto depositato presso la Guardia di Finanza.

“La nostra azione - ha proseguito in pentastellato - vuole essere di supporto alla Corte dei conti, che in questi giorni ha effettuato perquisizioni in diversi comuni della Lombardia. Abbiamo messo il materiale raccolto a disposizione degli organi inquirenti, tanto che possano valutare nel merito dei comportamenti dei singoli amministratori comunali. Quella che vede coinvolti 186 comuni della Lombardia è una vicenda enorme, che riguarda la cessione da parte del pubblico di settori strategici, quali la raccolta e lo smistamento rifiuti, la gestione dell’acqua e dell’energia a società private”.

Il Cittadino, 27-11-21